

■ AMBIENTE Il deputato di Fi raccoglie le segnalazioni degli operatori turistici: «Il governatore ha fatto peggiorare la situazione»

«Oliverio sul mare è fermo al palo»

L'attacco di Roberto Occhiuto. Mangialavori aveva chiesto di istituire un assessorato dedicato

COSENZA «Anche oggi (ieri, ndr) abbiamo registrato segnalazioni di operatori turistici e di cittadini che, su tutta l'area del Tirreno, hanno rilevato la presenza di un mare non balneabile». Lo afferma in una nota il deputato di Forza Italia Roberto Occhiuto.

«Nel mese di febbraio, insieme alla deputata Santelli - continua -, avevamo sollecitato il governatore Oliverio ad assumere una posizione decisa, che avesse il merito di intervenire con tempestività sui sistemi di depurazione. Avevamo offerto al governatore la nostra disponibilità per una discussione che portasse a superare i problemi legati alla depurazione ma non abbiamo ricevuto una risposta. È la terza stagione estiva con il governatore Oliverio e le condizioni del mare sono notevolmente peggiorate rispetto a un passato già di per sé negativo e lungo oltre venti anni. È veramente inconcepibile disperdere uno dei pochi patrimoni di ricchezza potenziale per la nostra regione nell'incuria di un burocratismo sordo alle esigenze dei calabresi».

Il deputato forzista poi spiega che «Una regione che avrebbe la possibilità di aumentare concretamente il suo Pil attraverso i giacimenti naturali deve, ogni anno, fare i conti con una organizzazione insufficiente, carente e refrattaria a qualsiasi atteggiamento e spirito collaborativo».

«Eravamo pronti a collaborare non abbiamo avuto risposte»

«È sconcertante dover ripetere, tautologicamente, ogni anno, le ragioni di un fallimento sistemico che non consente di poter godere di un mare pulito e, di conseguenza, non riesce ad attrarre una forte domanda turistica che viene riorientata verso altri lidi. Oliverio ha il dovere di dare una risposta ai cittadini calabresi, alle imprese turistiche, alle migliaia di persone che vorrebbero venire nella nostra regione e che vengono respinti da una serie di situazioni che potrebbero essere superate con una politica decisionista e guidata da valutazioni oggettive. Il nostro mare

langue nell'indifferenza di un potere regionale che non solo non sa agire ma che evita qualsiasi possibilità di collaborazione interistituzionale».

Aggiungiamo che era il 7 luglio dello scorso anno quando l'allora consigliere regionale di Fi, Mangialavori, presentò un'interrogazione a risposta scritta al Governatore Oliverio in cui, fra le altre cose, si chiedeva anche se non era il caso di istituire una delega specifica al mare e alla depurazione proprio per aggredire in maniera sistemica il problema.

Nell'interrogazione si chiedeva anche di verificare puntualmente lo stato di salute delle acque nella costa tirrenica cosentina e quali iniziative si erano avviate per il monitoraggio dell'efficienza del sistema dei depuratori.